

(progetto Italstat)

Roma 90': Come l'Italstat scippa lo S D O

Per l' Italstat, proprietaria delle aree SDO di Torrespaccata, (1.750.000 mc terziario + 500.000 mc di residenziale) ottenere la realizzazione anticipata del sottopasso dell' Appia e la variazione di tracciato (rispetto al Piano Quadro) che la società stessa ha proposto nel progetto presentato è una scelta strategica finalizzata ai seguenti obiettivi:

A) La variazione di tracciato del sottovia Appia (allaccio con la P. Togliatti) ^{diretto} riequilibra l' accessibilità veicolare di Torrespaccata rispetto a Centocelle - collegando questo comprensorio direttamente con la principale arteria di scorrimento Nord-sud con conseguente grande valorizzazione.

B) L' anticipazione realizzativa del sottovia Appia, insieme alla realizzazione della penetrazione della A2 sino alla Palmiro Togliatti, ^{rende} il comprensorio Centocelle- Torrespaccata completamente autonomo dalla realizzazione di ulteriori infrastrutture (Asse attrezzato e Metro B ancora non finanziati) e quindi forza le scelte realizzative ed insediative del direzionale pubblico in questo comparto.

C) La potenzialità insediativa del comparto Centocelle-Torrespaccata è tale (4.150.000 di mc terziario) da assorbire la gran parte, se non la totalità, delle cubature di terziario pubblico che si riuscirà a delocalizzare dal centro storico o di nuovo insediamento.

Questa scelta quindi prefigura uno "stato di necessità" nel privilegiare l'avvio di questo comparto SDO che è rafforzata dal fatto che Centocelle è di proprietà pubblica. E lo "stato di necessità" è storicamente un cattivo consigliere per le scelte collettive che si compiono, soprattutto quando si tratta di scelte coraggiose come : l' acquisizione pubblica di tutte le aree SDO; la verifica di impatto e di progetti di recupero ambientale delle aree edificate contermini; l' avvio del parco Appio contestuale al progetto SDO; l'intervento pubblico sul mercato immobiliare per prevenire sfratti e variazioni d'uso non programmate, tutte scelte non gradite a troppi.

Ma soprattutto questo "stato di necessità" prefigura uno scippo dell'intero sistema direzionale che non può che deperire per mancanza d'offerta di cubature pubbliche e di infrastrutture a tutto vantaggio del solito modello di proliferazione in ogni direzione delle aree direzionali pubbliche e private con imprese, ferrovie ed enti tutti uniti in santa alleanza contro il nemico di sempre : il piano e gli espropri.

Quadro degli interventi per i "Mondiali" a Roma

Suddivisione degli interventi Enti Locali

Trasporto individuale e parcheggi	--- 530 mld ---	76,8%
Trasporto collettivo	--- 63 mld ---	9,1%
Ambiente	--- 47 mld ---	6,8%
Sport- Turismo - Arredo	--- 20 mld ---	2,9%
Cultura	--- 30 mld ---	4,4%

690 mld 100%

Finanziamenti

Comune	164 mld
Roma Capitale	250 mld
Fondi Fio	126 mld
Regione	150 mld

totale 690 mld

Finanziamenti regionali

Strade e parcheggi (Piazza Verrazzano)	40 mld
Verde, sport e turismo	50 mld
Acotral	60 mld

150